

:: PRESENTATO A TREVISO IL CAMPIONATO MONDIALE MARATHON

IL PALAZZO DEI TRECENTO DI TREVISO, MERCOLEDÌ SERA HA OSPITATO LA PRESENTAZIONE DEL CAMPIONATO DEL MONDO MARATHON IN PROGRAMMA L' ULTIMA DOMENICA DI GIUGNO. IN CONTEMPORANEA SONO STATI PRESENTATI ANCHE "I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA" E LA SERENISSIMA COPPA VENETA ZERO WIND



17 marzo 2011

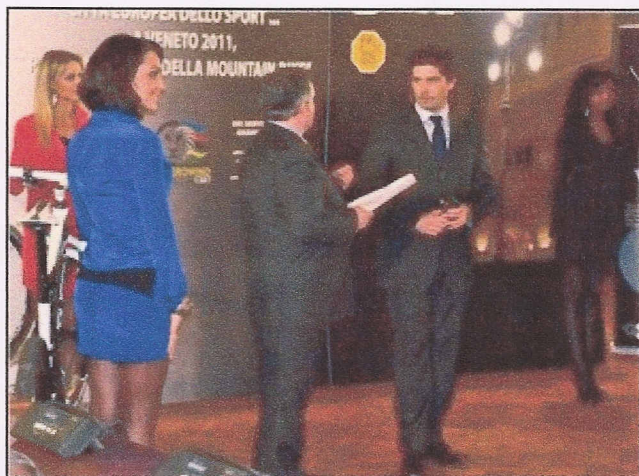
La sera di mercoledì 16 marzo il **palazzo dei Trecento**, in pieno centro a **Treviso**, è stato il teatro della presentazione del **Campionato del Mondo Marathon** sul Montello, della **Serenissima Coppa Veneto Zerowind 2011** e del brevetto i **Sentieri della Grande Guerra**. Non a caso è stata scelta questa sede così importante innanzitutto perchè è un simbolo importante per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e poi perchè l'edificio dell'anno 1185 si chiamava, storicamente, anche Palazzo della Ragione in quanto epicentro socio-culturale e amministrativo-giuridico della città.



Un mercoledì sera piovoso, dicevamo, in diretta su **Teleciclismo** palinsesto televisivo di Telechiara, condotto magistralmente da Mario Guerretta, e su Sky Blu pag. 926, con molti invitati a presenziare all'evento tanto atteso, una folta schiera di personaggi di spicco della politica e del mondo dello sport. Hanno aperto gli interventi il **Dr. Andrea De Checchi** presidente del Comitato Treviso 2011 Città Europea dello Sport ed il presidente della provincia **Dott. Leonardo Muraro**. Entrambi hanno evidenziato come il Campionato Mondiale MX sia il risultato dell'impegno di tutte le autorità sportive e politiche che hanno permesso di abbinare la grande capacità organizzativa del gruppo **Pedali Di Marca** alla cultura dello sport, un

esempio per tutti, soprattutto un esempio da adottare come immagine di etica sportiva per i giovani e la società che li circonda.

Un impegno fortemente voluto che esalterà il connubio tra uomo-sport-natura che pulsa più forte che mai nella provincia di Treviso, la provincia più "ciclistica" d'Italia. Il presidente Muraro è ritornato ancora una volta a definire **Massimo Panighel** come una formidabile macchina da guerra, con le forze di aziende ed autorità che si sono coagulate insieme per raggiungere questo importante "**target**" di caratura mondiale. Simpatico ed energico al tempo stesso l'intervento del vice sindaco **Giancarlo Gentilini** che ha dato un'impronta quasi eroica alle gesta atletiche moderne parlando di gemellaggio tra coloro che morirono guardando il tricolore sul Piave, sul Monte Grappa, sul Montello e la gaiezza di coloro che ripercorrono gli stessi luoghi in mountain bike sempre con spirito di sacrificio e sofferenza fisica.



Il videomessaggio della Valtellinese **Deborah Compagnoni**, la più vittoriosa sciatrice italiana di tutti i tempi che ci ha fatto sognare con i suoi movimenti felini tra i pali delle discese di slalom gigante e supergigante e ora **Ambasciatrice dell'Unicef**, ha anticipato l'intervento di **Massimo Panighel**. Massimo Panighel ha fatto la storia della mountain bike in Italia, ha un forte senso patriottico e del dovere e vuole dimostrare di saper fare bene soprattutto verso la provincia di Treviso che tanto gli ha dato ma ha probabilmente raggiunto la fine di un ciclo, un ciclo iniziato dieci anni fa che poi, con la morte del fratello Luca, spinto da una passione smisurata per lo sport si è tramutato quasi in dovere di organizzare un evento memorabile per

portare avanti la sua memoria ma anche un progetto a sfondo benefico "**Scuola Amica**" per i **bambini del Mozambico** bisognosi di vestiti, cibo, educazione e materiale per la scuola.

Per questo il Team Pedali di Marca ha contattato l'Unicef ed ha creato un filo conduttore con il campionato del mondo marathon di MTB. Un progetto ed un appuntamento che verrà più volte ricordato nel corso di questi mesi fino a raggiungere il suo culmine il 25 giugno con la **kermesse dedicata ai bambini**. Massimo Panighel ha poi mandato un messaggio forte e chiaro al patron del Giro d'Italia, Angelo Zomegnan dicendo che si aspetta un ritorno in grande stile del ciclismo su strada da queste parti...un appuntamento rievocativo ed un nome potrebbero essere Terre Rosse il 24 maggio 2015 sul Montello...**Il Piave mormorava, calmo e placido, al passaggio dei primi fanti il 24 maggio 1915...**

I trevigiani hanno una carta d'identità speciale, una carta d'identità d'oro perchè quando si presentano al resto del mondo e chiedono qualcosa gli altri sanno che nella marca ci sono le garanzie di successo, l'esperienza, le sinergie delle aziende e la passione...punti di forza che Remo Mosole "Mr Mondiale" ha ancora una volta enunciato con orgoglio e fierezza ricordando che Le Bandie potrà riservare ancora qualche piacevole sorpresa. Guerretta ha poi chiamato ad esprimere una previsione sulla gara mondiale il CT della Nazionale Italiana di MTB **Hubert Pallhuber**, gli uomini Full Dynamix Mike Felderer e Johnny Cattaneo e Massimo Ghirotto il DS del Team TX-Active Bianchi.



Pallhuber non si è certo risparmiato e ha detto che la nazionale italiana ha sicuramente una schiera di uomini che in giugno saranno gli atleti da battere e che la nazione merita di portare a casa la maglia iridata. I campioni Italiani **Mike Felderer** e **Johnny Cattaneo** hanno detto che occorrerà far gioco di squadra, stare uniti e che molte saranno le variabili che faranno la differenza e per cui bisognerà fare una gara "intelligente". **Massimo Ghirotto** ha invece puntato il dito indice su **Mirko Celestino** come favorito per la maglia iridata.

La serata si è conclusa con l'intervento del **Dr Giorgio De Gara** titolare del main sponsor **Zerowind** il quale ha ribadito quanto sia

importante per il tessuto economico del paese avere vetrine "mondiali" con gli occhi puntati sulla qualità del made in Italy e infine con le considerazioni degli esponenti della Federazione Ciclistica Italiana. ..la marca gioiosa ed il Montello sono pronti per raccogliere una sfida prestigiosissima che assegnerà la maglia iridata nella specialità Marathon, un evento che rimarrà a lungo scolpito nella mente dei presenti e che siamo certi lascerà un segno nel cuore e nei muscoli dei partecipanti.

Max Scarlino